

# Due ministri per **Symbola**

A Treia con Martina e Poletti. Al seminario anche Boldrini e Delrio

**L'EVENTO**

**Macerata**

L'intera filiera culturale italiana ha mosso nel 2013 il 15,3% del valore aggiunto nazionale, equivalente a 214 miliardi. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle industrie culturali e creative, ma anche da quella parte dell'economia nazionale che viene attivata dalla cultura, il turismo innanzitutto. È quanto emerge dallo studio "Io sono cultura-L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" elaborato da **Symbola** e Unioncamere in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione, presentato ieri a Macerata nell'ambito del Festival della Soft Economy. Le industrie culturali e creative si confermano un pilastro del made in Italy, tanto che durante la crisi l'export le-



La presidente Laura Boldrini

gato a cultura e creatività è cresciuto del 35%. Mentre la crisi imperversa e un pezzo consistente dell'economia nazionale fatica e arretra, il valore aggiunto prodotto dalle industrie culturali e creative tiene e, an-

zi, fa da volano al resto dell'economia e cresce anche la capacità attrattiva del settore rispetto alle donazioni dei privati.

Nonostante il calo generalizzato del complesso delle sponsorizzazioni registrato negli ultimi anni, infatti, quelle destinate alla cultura sono cresciute tra il 2012 e il 2013 del 6,3% arrivando a quota 159 milioni. Nella classifica che accompagna lo studio le Marche sono la prima regione italiana per incidenza dell'occupazione dovuta a cultura e creatività, la seconda per valore aggiunto del medesimo comparto e la quarta per propensione all'export culturale. Passando dal livello regionale a quello provinciale, Pesaro e Urbino è seconda nella classifica delle migliori dieci province italiane per ricchezza prodotta dal sistema produttivo culturale. Bene anche Macerata, al settimo

posto.

Si volta pagina con l'Italia che deve fare l'Italia, puntando sulla qualità, sui suoi talenti e sul nuovo made in Italy, sul rapporto tra imprese e territorio, sul non profit e sull'innovazione. Sono i temi al centro del Seminario Estivo di **Symbola**, "Coesione è Competizione-Perché l'Italia deve fare l'Italia" che si tiene oggi e domani a Treia, promosso insieme ad Unioncamere e alla Camera di Commercio di Macerata. Parteciperanno alla due giorni di Treia, tra gli altri, i ministri del Lavoro Giuliano Poletti e dell'Agricoltura Maurizio Martina; il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio; la Presidente della Camera Laura Boldrini, il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello, il governatore Gian Mario Spacca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

